



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE
e TERRITORIO

Servizio paesaggio e biodiversità

territorio@certregione.fvg.it
paesaggio@regione.fvg.it
tel + 39 0432 555 031
fax + 39 0432 555 144
I - 33100 Udine, via Sabbadini 31

Decreto n° STBP/B/ (pratica **VDS62_17**)

Servizio paesaggio e biodiversità

DPR 357/97 art. 5. Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche.

Delibera di Giunta regionale n. 1323 del 11/07/2014. Indirizzi applicativi in materia di valutazione d'incidenza.

Interventi: VdS 62_17. Verifica di significatività dell'incidenza del progetto "Realizzazione di tre strade forestali in località Malga Avedrugno in Comune di Raveo".

Proponente: dott. for. Alessio De Crignis per conto della proprietà Eberhard s.s.

Comuni: Raveo

Il Direttore del Servizio tutela del paesaggio e biodiversità

Vista la direttiva del Consiglio 21 maggio 1992, n. 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;

Visto in particolare l'articolo 6, paragrafo 3 della suddetta direttiva 92/43/CEE, il quale prevede che qualsiasi piano o progetto non direttamente connesso e necessario alla gestione del sito ma che possa avere incidenze significative su tale sito, singolarmente o congiuntamente ad altri piani o progetti, deve essere sottoposto a valutazione d'incidenza, tenuto conto degli obiettivi di conservazione del medesimo;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE;

Visto in particolare l'articolo 5 del suddetto DPR 357/1997, disciplinante la valutazione d'incidenza;

Vista la delibera di Giunta regionale n. 1323 del 11/07/2014 recante indirizzi applicativi in materia di valutazione d'incidenza.

Visto il decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche e integrazioni recante il *Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali*;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 di approvazione dell'articolazione e della declaratoria delle funzioni delle strutture direzionali organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2560 del 18 dicembre 2014 di rinnovo dell'incarico di Direttore del Servizio tutela del paesaggio e biodiversità all'arch. Chiara Bertolini;

Vista l'istanza di verifica di significatività dell'incidenza presentata dal dott. for. Alessio De Crignis per conto della proprietà Eberhard s.s. con nota protocollata con il numero 94729/B del 05/09/2017;

Constatato che l'area di progetto risulta compresa all'interno del sito ZSC IT3320008 Col Gentile;

Viste le Misure di Conservazione della regione biogeografica alpina approvate con la DGR n. 726 dd. 11.04.2017;

Vista la relazione tecnico illustrativa del Servizio paesaggio e biodiversità di data 10/10/2017 secondo la quale è possibile concludere in maniera oggettiva che è improbabile che si producano effetti significativi sui siti Natura 2000 se vengono rispettate le indicazioni contenute nell'istanza presentata dal dott. for. Alessio De Crignis per conto della proprietà Eberhard s.s. con nota protocollata con il numero 94729/B del 05/09/2017 e nel rispetto delle prescrizioni formulate;

Ritenuto di concordare e di fare proprie le citate valutazioni;

Decreta

1. Il progetto "Realizzazione di tre strade forestali in località Malga Avedrugno in Comune di Raveo" secondo le modalità esecutive contenute nell'istanza del 05.09.2017 del dott. Alessio De Crignis non determina un'incidenza significativa sul sito ZSC IT3320008 Col Gentile tenuto conto degli obiettivi di conservazione del medesimo;
2. Il progetto "Realizzazione di tre strade forestali in località Malga Avedrugno in Comune di Raveo" non necessita di valutazione d'incidenza appropriata e, per gli aspetti di competenza della scrivente Servizio, può essere eseguito.
3. Si formulano le seguenti prescrizioni:
 - a) Per evitare disturbi ai periodi riproduttivi dell'avifauna forestale tutelata sia i lavori di realizzazione della viabilità sia quelli connessi alle successive utilizzazioni forestali dovranno essere sospesi dal 1° marzo al 30 giugno.
 - b) Per ogni 1000 metri lineari di nuova viabilità andrà realizzata nelle adiacenze della pista stessa, ma non in contiguità con essa, una radura di circa 1000 metri quadrati come misura in funzione del riequilibrio ecologico dei boschi; la pendenza del sito prescelto non dovrà superare 50° come pendenza di versante. La corografia riportante l'ubicazione delle radure dovrà essere inoltrata al Servizio paesaggio e biodiversità.
 - c) I progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) connessi alla viabilità di progetto dovranno essere assoggettati alla procedura di verifica di significatività;
 - d) I progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) interessanti la viabilità Avedrugno particella 4 e Casera Avedrugno dovranno prevedere un miglioramento strutturale delle peccete antropogene d'impianto in linea con il miglioramento dell'habitat del gallo cedrone come di seguito riportato: *Le formazioni derivanti da impianti artificiali di abete rosso su ex pascoli prevalentemente nelle aree malghive presentano condizioni sia fitosanitarie che strutturali precarie con densità troppo elevate e sottobosco assente. Gli interventi selvicolturali quali diradamenti o l'apertura di piccole buche possono agevolare una più veloce rinaturalizzazione di queste formazioni, favorendo anche la creazione di habitat utili a specie faunistiche. Ogni intervento andrà valutato anche dal punto faunistico individuando la necessità del mantenimento di lembi a densità elevata o la creazione di radure;*
 - e) I progetti di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) interessanti la viabilità Avedrugno tratto B dovranno prevedere la creazione e mantenimento di aree aperte e spazi ecotonali nelle formazioni arbustive subalpine e nei lariceti secondari e il ripristino di aree a pascolo in fase di imboschimento spontaneo in aree ecotonali, sfalcio dei prati e mantenimento dei pascoli e praterie secondarie. Tali interventi dovranno essere effettuati

su aree della proprietà nella quale siano previste le Misure GA 49 e GA 50 nella cartografia allegata al presente decreto.

Il presente provvedimento è rilasciato fatti salvi eventuali atti di assenso comunque denominati previsti dalla disciplina paesaggistica ovvero dalle altre discipline di settore.

Il presente provvedimento è notificato al proponente e viene trasmesso, ai sensi dell'allegato B della delibera di Giunta regionale n. 1323 del 11/07/2014 al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia.

Il presente provvedimento può essere oggetto di impugnazione con ricorso giurisdizionale al T.A.R. Friuli Venezia Giulia o con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla data della notifica.

Udine,

IL DIRETTORE DI SERVIZIO

- Arch. Chiara Bertolini -

Documento informatico sottoscritto
digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005

RAFBM